

PRIMA CATTURA ITALIANA DI BOBOLINK, *Dolichonyx oryzivorus*

ABSTRACT. — *First Italian record of Bobolink, Dolichonyx oryzivorus.*

Nel settembre 1989 si è svolta sul lago di Massaciuccoli (Lucca) una campagna di inanellamento, promossa dall'Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina, organizzata dal Centro Ornitologico Toscano ed inserita nel programma di ricerca « Acroproject », coordinato, a livello europeo, dall'EURING. Durante questa campagna, il 18 settembre, alle ore 19, in vicinanza della sponda nord-ovest del lago, nella parte di padule compresa fra i canali Punta Grande e Centralino, è stato catturato un esemplare di Bobolink. Questo Passeriforme americano, appartenente alla famiglia *Icteridae*, è ampiamente distribuito, come nidificante, lungo il confine fra Canada e Stati Uniti. Si tratta di un migratore transequatoriale che sverna in una vasta parte dell'America meridionale (GODFREY 1979).

La cattura di questo individuo rappresenta il primo dato di presenza certa non solo per l'Italia, ma per l'intero bacino mediterraneo e per l'Europa meridionale (P. J. Dubois com. pers.; E. De Juana com. pers.). Per l'Europa occidentale sono noti 16 avvistamenti confermati, tutti effettuati nelle isole britanniche (8 nella sola isola di Scilly), con l'unica eccezione di una femmina giovane osservata sull'isola d'Ouessant, nella Francia settentrionale (DUBOIS 1988).

L'esemplare in oggetto è stato catturato a un metro e mezzo di altezza circa in un cladieto (predominanza di *Cladium mariscus*) in rigenerazione a seguito di un incendio dell'anno precedente. L'altezza media della vegetazione era di 100 cm ca., con punte massime di 180 cm (solo alcune *Phragmites*). Presente, quindi, anche *Phragmites australis* con una copertura del 5% ca., *Juncus maritimus*, *Oenanthe* sp., *Carex* sp.. Si tratta, almeno dal punto di vista fisiologico, di un ambiente tipicamente frequentato da questa specie durante le migrazioni ed anche nei quartieri di svernamento (FORBUSH & MAY 1955).

L'esemplare da noi catturato (fig. 1) presentava una colorazione del corpo globalmente giallastra, con toni bruno-rossastri nelle parti superiori e più decisamente gialli in quelle inferiori; tale colorazione, e soprattutto il disegno del vertice, nerastro con un'ampia stria centrale e sopracciglio giallo-camoscio, ricordavano quelli di un Pagliarolo, *Acrocephalus paludicola*. La forma del corpo, delle ali e del becco ricordavano strettamente quelle degli *Emberizidae*, ma la coda, simile a quella di un Rampichino, *Certhia* sp., e le zampe da Alaudide, ma con dita notevolmente allungate, lo rendevano inconfondibile.

Abbiamo rilevato un notevole numero di misure, di cui forniamo le fondamentali (in mm): corda massima 92,2; terza remigante 69,0; tarso 23,0; becco 16,0. Il peso alla cattura è risultato 32,2 g; il grasso, rilevato secondo BUSSE (1974), 5.

La lunghezza della corda suggerisce che potesse trattarsi di un maschio, visto che le femmine non superano gli 89 mm. La presenza di copritrici primarie ed alula abrase, in contrasto con le grandi copritrici piuttosto fresche, fa ritenere che si trattasse di un giovane. Gli adulti hanno due mute complete annuali e, di norma, nel maschio sono ancora presenti su gola e petto penne nere non mutate, tipiche dell'abito estivo (GODFREY 1979; PYLE *et al.* 1987).

Questa specie è presente nella lista degli uccelli che possono essere stati importati in Gran Bretagna e nelle regioni europee limitrofe, peraltro come specie solo marginalmente interessata da questo fenomeno (ENGLAND 1974). L'eventuale presenza di soggetti sfuggiti alla cattività non è mai stata presa in seria considerazione in sede di omologazione dal Rarities Committee inglese



Esemplare di Bobolink catturato a Massaciuccoli il 18 settembre 1989 (foto Mario Cenni).

(M. Rogers com. pers.), poichè gli avvistamenti noti per la Gran Bretagna, così come questa nostra cattura, sono coincidenti con il periodo di migrazione autunnale della specie e sono stati spesso registrati in concomitanza con sconvolgimenti atmosferici, che potrebbero aver causato cospicue deviazioni dalla rotta comunemente seguita. Nel nostro caso potrebbero derivare dalla presenza dell'uragano « Hugo » sull'area caraibica, attraverso la quale transitano i Bobolink per raggiungere i quartieri di svernamento. L'avvistamento di un altro individuo in Cornovaglia il 24.XI (M. Rogers com. pers.) sembra avallare questa ipotesi.

Il nostro soggetto appariva, tra l'altro, in ottimo stato e mancava di tutti i segni solitamente presenti in uccelli tenuti in cattività (rigonfiamenti e callosità nei tarsi, cospicue abrasioni al vessillo esterno della seconda primaria (P9), lesioni irregolari al rachide delle timoniere, ecc.). Una rapida indagine ha, inoltre, escluso la presenza in zona di ornitofili in possesso di esemplari di Bobolink. Ulteriori ricerche condotte con la gentile collaborazione del dott. Cortese, giudice nazionale FOI per gli esotici, hanno poi confermato che questa specie, almeno ufficialmente, non risulta mai importata nel nostro paese.

L'avvistamento, sottoposto al vaglio del Comitato di Omologazione Italiano (C.O.I.), è stato ufficialmente accettato nella sua riunione a Bracciano nell'ottobre 1989, nell'ambito del V Convegno Italiano di Ornitologia (BRICHETTI *et al.* 1989).

Ringraziamenti. — Un ringraziamento particolare all'Amministrazione del Parco Naturale Migliarino-S. Rossore-Massaciuccoli, nel cui ambito sono state effettuate le catture, ed al dr. Mario Cenni che ha provveduto all'organizzazione generale e che, unitamente ad Alessandro Andreotti, Giuseppe Costa ed Erio Bosi, ha partecipato a questa cattura.

BIBLIOGRAFIA

- BRICHETTI P., PASOLA M. & C.O.I., 1989 - Comitato Omologazione Italiano (C.O.I.) 6 - *Riv. Ital. Orn.*, 59: 269-272.
- BUSSE P., 1974 - Metody biometryczne - *Notatki orn.*, 15: 114-126.
- DUBOIS P. J., 1988 - Bobolink. In: European news - *Brit. Birds*, 81: 339.
- ENGLAND M. D., 1974 - A further review of the problem of « escapes » - *Brit. Birds*, 67: 177-195.
- FORBUSH E. H. & MAY J. B., 1955 - American Birds - *Bramhall House*, New York.
- GODFREY W. E., 1979 - The birds of Canada - *Bryant Press*, Toronto.
- PLYE P., HOWELL S., YUNICK R. & DE SANTE D., 1987 - Identification Guide to North American Passerines - *Slate Creek Press*, Bolinas CA.

ALBERTO MASSI (*), ENRICO MESCHINI (***) & ANNA ROSELLI (**)

(*) Istituto Nazionale Biologia Selvaggina, Via Cà Fornacetta, 40064 Ozzano Emilia, BO.

(**) Centro Ornitologico Toscano, Museo Prov. Storia Naturale, Via Roma 234, 57127 Livorno.